

## Ha dato i frutti sperati il progetto a cui hanno aderito 13 istituti scolastici in sinergia con Parabiago Una patente contro le insidie dello smartphone: oggi la consegna del documento agli studenti

**PARABIAGO** (fmh) Una patente per lo smartphone, l'idea si è trasformata in realtà.

E' prevista per oggi, venerdì 27 maggio, la consegna del documento agli studenti parabiaghesi, ma non solo.

Si svolgerà quest'oggi, alle 10, nella biblioteca civica ma anche in modalità blended, ovvero parte in presenza e parte in remoto, l'evento conclusivo del progetto «Una patente per lo smartphone».

Un'occasione a cui saranno presenti le delegazioni di dirigenti, docenti, studenti

delle tredici scuole che hanno aderito alla rete di scopo (area informazione e formazione per prevenire azioni di bullismo e cyberbullismo) di cui la scuola di via Legnano è capofila. Per ognuna delle classi che hanno aderito al progetto, infatti, saranno i docenti coinvolti nella formazione a scegliere discrezionalmente due alunni/e rappresentativi che parteciperanno all'evento in presenza.

Gli insegnanti in classe consegneranno invece le patenti smartphone agli altri

studenti al termine dell'evento. La consegna della patente smartphone agli studenti presenti avverrà, come da programma del progetto educativo, alla presenza della senatrice **Elena Ferrara**, firmataria della Legge 71/2017. Saranno presenti all'evento anche altre figure professionali di riferimento tra cui l'ex Pm **Pietro Forno**, esponenti della polizia postale e Fondazione Ticino Olona, che ha patrocinato il progetto di rete che era stato ritenuto meritevole di interesse. Alla vigili dell'evento il

dirigente scolastico **Monica Fugaro** si è espresso in questo modo:

«Essere il Comune capofila di un momento che saprà fornire strumenti ai ragazzi contro il cyberbullismo è motivo d'orgoglio. Tra gli strumenti ce ne sarà uno veramente concreto: la patente. Una guida che li rende in grado di orientarsi meglio nelle insidie che possono nascondere alcune "false" amicizie».

La scuola, ha proseguito Fugaro, «è un setting preventivo».

Chi la gestisce ha quindi l'obbligo morale di informare e formare i giovani sull'opportunità delle nuove tecnologie. Queste ultime non vanno demonizzate, ma la loro utilità va inserita all'interno di un percorso di valori».



Monica Fugaro guida l'istituto scolastico di via Legnano ma anche il progetto dedicato alla patente per lo smartphone

